

## TORINO-LIONE

# Tav, eterno detonatore della sinistra

(...) sono chiaramente a favore, mentre gli estremisti di varia provenienza sono contrari, tiepidissimo, infine, secondo quanto dichiarato in un'intervista al settimanale «Panorama», il sindaco di Firenze, quel Matteo Renzi che sembra in procinto di vincere le primarie per la premiership. Le cito pertanto pensare che, in caso di sua affermazione, ci ritroveremo a vivere il solito balletto di un passo avanti, due indietro e tre di lato messo in scena dal centrosinistra ogni volta che, a Roma come a Torino, si è trovato ad avere responsabilità di governo. Le parole del deputato Pd, Giorgio Merlo, sono emblematiche e, sebbene lui le rivolga esplicitamente al primo cittadino toscano, potrebbero essere benissimo dirette a tutto lo schieramento. «Ma sulla Torino-Lione non abbiamo ancora capito da che parte sta il sindaco di Firenze», esordisce il parlamentare. Per poi precisare che, «a parole con tutti, sia con i poliziotti che ricevono pietre e sassi da mesi, sia con chi non vuole l'opera». Ora, argo-

menta ancora Merlo, «al di là di chi vuole cacciare dal Parlamento e dal Pd, dal candidato a premier del centrosinistra ci si aspetterebbe qualcosa in più sul programma di governo». E poi, davvero tanto crudele quanto purtroppo profetico, conclude che «se è tutto come la Torino-Lione una cosa sola è certa, anche sui programmi continua il format più accattivante, ma la politica non vive di soli format, di fiction e di eventi mediatici». A conferma di queste fosche previsioni, il presidente della Comunità montana, Sandro Plano (Pd), ha subito apprezzato le prese di posizione di Renzi, mentre quello della Provincia, Antonio Saitta, si affretta a prendere le distanze: «Renzi non vorrà per caso rottamare anche la Tav?». Esposito, infine, conferma la sua predilezione per gli attacchi frontali: «L'intervista tradisce mancanza di coraggio e l'ambiguità che appartiene a coloro che sperano di lucrare qualche consenso dai movimenti, dimenticandosi di guardare agli interessi generali dell'Italia».

**[FGar]**